

PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO
COMMISSIONE PER LA CONTRATTAZIONE
DECENTRATA INTEGRATIVA

Verbale del 03/11/2011

L'anno 2011 il giorno 3 del mese di novembre, nella sede della Provincia, presso la Sala Stampa sita in p.zza A. Moro 1 ad Agrigento, si è riunita alle ore 11,30 la Commissione per la contrattazione decentrata per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Tavolo negoziale 2012;
- 2) varie ed eventuali

Sono presenti:

PER LA PARTE PUBBLICA

	P	A
Dott. Giuseppe Vella	x	
Dott.ssa Amelia Scibetta		
Dott. Fabrizio Caruana		
Dott. Aldo Cipolla	x	

PER LA PARTE SINDACALE

	P	A
Dott. Concilio		
Sig. Bruno	x	
Sig. Cimino	x	
Dott. Spoto	x	
Sig. Ferreri	x	
Sig. Cipolla	x	
Sig. Muratore		
Sig. Di Giacomo	x	
Sig. La Sala	x	
Sig. Cacciatore	x	
Sig. Nocera	x	
Sig. Giglione	x	
Sig. Castro		
Sig. Sollano		
Sig. Sorce	x	
CGIL (Buscemi)	x	
CISL (Parisi)	x	
UIL (Danile)		
CISAL		
S.I.L.Po.L.		
SIAR		
DICAPP (Tuttolomondo)	x	

Assume la presidenza della seduta il Dott. Giuseppe Vella.

Espleta le funzioni di segretario il sig. Bruno Carapezza.

In apertura la CGIL (Buscemi) fa rilevare che il verbale della seduta del 24/02/2011 che oggi si porta alla firma della delegazione trattante è difforme rispetto al verbale che è stato consegnato a margine della seduta della stessa data, in particolare mentre alcune proposte erano rimaste senza nessuna decisione da parte della delegazione trattante o demandate tali scelte alla delegazione di parte sindacale, nella nuova stesura di questo verbale tali scelte risultano effettuate. All'atto della copia del verbale in possesso rilasciato in quella seduta (ALL. A). Per tale motivo la CGIL non firma tale verbale.

Il dott. Cipolla conferma la legittimità delle decisioni assunte in sede di contrattazione decentrata e chiede ai rappresentanti delle OO.SS. territoriali e delle RSU di riferire se a loro avviso sono state assunte decisioni da parte della delegazione trattante non condivise dalla parte sindacale.

Il sig. Danile (UIL) propone di prevedere per le prossime sedute di dare lettura del verbale della seduta precedente e approvarlo, ribadendo che al tavolo trattante dovranno partecipare solo i soggetti preposti sia dalla parte pubblica che sindacale, in modo da fugare dubbi o incomprensioni che si possano venire a creare.

Il sig. Parisi (CISL) interviene chiarendo che quanto finora stabilito da questa Commissione per la Contrattazione Decentrata ha visto sempre scelte corrette e sempre per il bene dei lavoratori. Ritiene pertanto doveroso continuare a lavorare in tale ottica sapendo con chiarezza e sempre quali sono i passi da fare, come farli e quando farli, anche se questo percorso prevede grandi sacrifici. Chiede pertanto chiarimenti in merito alla linea prevista dall'Amministrazione in merito alla situazione dei precari.

Il dott. Cipolla chiarisce che il tavolo negoziale di oggi non prevede di affrontare lo spinoso problema proposto, e rimanda la trattazione del punto in un altro tavolo di lavoro.

Il dott. Cipolla passa allora a sottoporre alla firma delle OO.SS. il C.C.D.I per l'anno 2011. La CGIL ritiene di non firmare per i motivi sopra esposti.

Il dott. Cipolla comincia allora ad illustrare l'idea della parte pubblica sulla suddivisione del fondo salario accessorio predisposto per l'anno 2012 chiarendo come la Ragioneria Generale dello Stato da interpretazione sull'utilizzo dell'ex Integrativo Regionale, chiarendo che questa Amministrazione ha deciso di interpretare tale parere in senso di una possibilità di continuare sull'utilizzo di tali somme come finora fatto. Chiarisce anche come questa Amministrazione è stata convocata dalla Corte dei Conti per chiarimenti sulle elevata incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (55,2%).

Il sig. Danile (UIL) chiede copia dell'atto relativo alla costituzione del fondo per il 2012 prima di procedere alla contrattazione decentrata.

Il dott. Cipolla consegna la tabella del fondo salario accessorio per l'anno 2012, che si allega in copia (ALL B), dando spiegazioni sulla suddivisione delle singole quote.

Interviene il dott. Vella chiarendo che per procedere alla contrattazione non è necessario fornire alla parte sindacale l'atto di costituzione del fondo, fermo restando che se tale atto venisse richiesto esso è a disposizione della parte sindacale. La tabella consegnata funge da atto formale sul quale intavolare le trattative.

Interviene il dott. Cipolla che chiarisce come per il fondo del 2012 c'è stata una riduzione di circa € 130.000 come previsto dalla normativa vigente.

Il dott. Vella propone di riprendere la via intrapresa, ovviamente con i piccoli accorgimenti del caso, per la contrattazione del 2011, che tutto sommato si è rivelata stabile ed efficace. Alla luce della decurtazione avvenuta al fondo, propone di ridurre in proporzione le voci in tutti i singoli servizi, in modo da mantenere un equilibrio finora sempre rispettato.

Interviene il sig. Parisi (CISL) chiarendo che la riduzione prevista dalla norma nel fondo, a suo dire è da interpretarsi come non obbligatoria, ma a discrezione dell'Amministrazione. A suo dire lo spirito della norma è da intendersi come riduzione del fondo a seguito di una riduzione del personale, cosa che secondo lui non è avvenuto in questo Ente. Ritiene che verificata la norma preveda o meno l'effettiva decurtazione del fondo si possa raggiungere un punto di equilibrio, salvo che tale decurtazione non sia stata fatta su una scelta politica.

Il dott. Cipolla, replica che secondo l'interpretazione da parte dell'Amministrazione la riduzione prevista è da considerarsi obbligatoria. Chiarisce allora secondo quali calcoli, suggeriti dalla Ragioneria Generale dello Stato, è arrivato a prevedere la decurtazione del fondo. Chiarisce altresì che la decurtazione non è stata fatta assolutamente su una scelta politica.

Chiede di intervenire il sig. Buscemi che chiede notizie rispetto all'art. 14 per l'anno 2012 come l'Ente ritiene di intervenire. Rispetto al 2012 ritiene che la norma va approfondita, ma a suo giudizio la norma va intesa come non obbligatorietà di riduzione del fondo. Pone dubbio anche sull'art. 5 che prevede un aumento del fondo in base all'aumento del numero di personale.

Il dott. Cipolla chiarisce che per il 2011 il fondo previsto per tale istituto (straordinario) prevede un aumento rispetto alla somma prevista per l'anno precedente a causa di lavoro svolto in occasione di calamità naturali. L'art. 5 prevede di aumentare il fondo in caso di nuovi servizi o aumento del personale rispetto a nuove figure previsti in dotazione organica. Questa Amministrazione non prevede tali istituti, fermo restando che l'ARAN ha fornito un parere nel quale espressamente viene negata la possibilità di aumentare il fondo.

Il dott. Vella da lettura dell'art. 40 comma 3 quinquies, Titolo III del D. Lgs. 165/2001 per fugare qualsiasi dubbio venutosi a manifestare in merito alla possibilità di aumento del fondo per l'anno 2012 ponendo l'attenzione sul rispetto dei parametri di virtuosità sulla spesa del personale.

Interviene allora il sig. Danile (UIL) chiedendo se alla luce di quanto già detto e della normativa vigente, la parte pubblica ha già prevista una ripartizione del fondo in merito a criteri stabiliti o se la ripartizione non sia legata ad una diminuzione "in proporzione" di tutte le voci previste. Avendo il dott. Cipolla chiarito che è stato già previsto uno specchietto sulla possibile ripartizione del fondo per il 2012 chiede formalmente una copia di tale specchietto proponendo il rinvio della seduta in altra data per dare modo alla RSU ed alle OO.SS. di esaminare quanto proposto dall'Amministrazione. A margine richiede la convocazione di un tavolo propedeutico alla contrattazione decentrata del comparto della dirigenza ed inoltre precisa che è necessario riorganizzare l'Ente con modalità diverse da quelle attuali. Pertanto nel tavolo della dirigenza sarà formalmente esplicitata la proposta della UIL.

Il sig. Cacciatore, a conclusione della seduta, chiede che venga prevista un'indennità ai geometri che si recano in cantiere. Pone anche la possibilità di estendere l'orario estivo per chi ne faccia richiesta.

Il dott. Cipolla risponde che le singole necessità verranno valutate dietro formale richiesta.

Interviene allora il sig. Cimino (Coordinatore RSU) concorda sul rinvio della seduta per dare modo alla RSU di analizzare la ripartizione del fondo proposta ed eventualmente apportare le modifiche necessarie da riproporre alla parte pubblica. Invita inoltre i rappresentanti territoriali a partecipare alla prossima seduta di RSU per approfondire insieme le proposte avanzate dalla parte pubblica.

Il sig. Tuttolomondo (DICAPP) propone di evitare la decurtazione in base a nuovi servizi che l'Ente si trova ad affrontare soprattutto in materia di protezione civile.

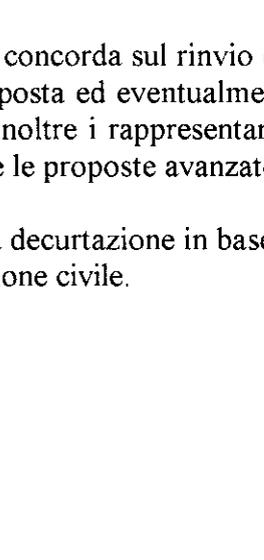
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE



PARTE PUBBLICA



PARTE SINDACALE



A collection of handwritten signatures, including one that appears to read 'Cimino' and another that appears to read 'Tuttolomondo', along with several other illegible signatures.

Al. "A"



PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO
 COMMISSIONE PER LA CONTRATTAZIONE
 DECENTRATA INTEGRATIVA

Verbale del 24/02/2011

L'anno 2011 il giorno 24 del mese di febbraio, nella sede della Provincia, presso l'aula consiliare sita in p.zza A. Moro 1 ad Agrigento, si è riunita alle ore 11,30 la Commissione per la contrattazione decentrata per riprendere la discussione avviata nella seduta del 03/02/2011.

Sono presenti:

PER LA PARTE PUBBLICA	P	A
Dott. Giuseppe Vella	x	
Dott.ssa Amelia Scibetta		
Dott. Fabrizio Caruana		
Dott. Aldo Cipolla	x	

PER LA PARTE SINDACALE	P	A
Dott. Concilio	x	
Sig. Bruno	x	
Sig. Cimino	x	
Dott. Spoto	x	
Sig. Ferreri		
Sig. Cipolla	x	
Sig. Muratore		
Sig. Di Giacomo		
Sig. La Sala		
Sig. Cacciatore	x	
Sig. Nocera	x	
Sig. Giglione	x	
Sig. Castro		
Sig. Sollano		
Sig. Sorce	x	
CGIL (Aquilino)	x	
CISL		
UIL (Danile)	x	
CISAL (Testone)	x	
S.I.L.Po.L. (Urso)	x	
SIAR		
DICAPP (Tuttolomondo)		

Assume la presidenza della seduta il Dott. Giuseppe Vella.
 Espleta le funzioni di segretario il sig. Bruno Carapezza.

Handwritten signature

Handwritten mark

03/11/2011
 del Buso

In avvio il segretario sig. Carapezza da atto che nel verbale della seduta del 03 febbraio u.s. per errore ha riportato una dichiarazione del sig. Buscemi che non era presente alla seduta dei lavori. Si corregge quindi l'errore dichiarando che l'intervento era stato fatto dal sig. Parisi della CISL e non dal sig. Buscemi della CGIL.

Il sig. Carapezza legge il verbale dell'incontro avuto tra la RSU e l'Assessore al Personale.

Il sig. Danile (UIL) chiede, a seguito delle dichiarazioni dell'Assessore sull'aumento del monte ore lavorative per i lavoratori a tempo determinato, quale impostazione e quale linea amministrativa è stata intrapresa sull'aumento delle ore lavorative a 24 ore del personale precario e se sono già stati posti in essere atti in tal senso.

Risponde il dott. Vella dichiarando che ancora ad oggi non ci sono elementi nuovi rispetto a quanto già stabilito a gennaio da sottoporre alle OO.SS. ma che l'Amministrazione sta operando in tal senso.

Il sig. Cimino, nella qualità di coordinatore della RSU, illustra la proposta della parte sindacale espressa in sede di riunione di RSU del 22 febbraio scorso:

- 1) azzerare l'attuale modalità di distribuzione dei budget da parte dell'Amministrazione ai direttori di settore basata sul metodo dello storico dell'anno precedente in quanto le ristrutturazioni dei settori hanno comportato inglobamenti o spostamenti che non rispecchiano più la situazione presente nel 2010
- 2) verificare il nuovo metodo di ripartizione dei budget posto in essere in base alle reali esigenze di ogni settore
- 3) rinviare ad una data successiva la valutazione sui criteri di ripartizione dell'istituto dell'indennità di responsabilità da parte dei direttori all'interno dei singoli settori.

Il dott. Cipolla chiarisce come avviene la ripartizione dei budget ai settori, chiarendo che, sullo storico dell'anno precedente, viene considerato ogni spostamento di personale tra i settori. Si impegna ad assegnare il budget ai direttori di settore entro il 10 marzo p.v. e sottoporre alla RSU l'attribuzione di tali somme all'interno dei settori, dando ai direttori di settore il termine del 30 marzo per l'assegnazione delle somme agli aventi diritto, e specificando che senza l'assegnazione preventiva di tutte le somme relative al salario accessorio non si provvederà alla liquidazione dei vari istituti a fine anno.

Si chiarisce che in corso d'opera, se le OO.SS. ritengono voler porre in essere qualche verifica necessaria, ci si riserva di convocare la commissione per la contrattazione decentrata.

① Sull'indennità di responsabilità il dott. Vella propone di tener conto della situazione del 2009, che si è rivelata più stabile rispetto a quella del 2010, tenendo conto ovviamente delle novità avvenute e previa ricognizione.

Il dott. Spoto si dice convinto che sia necessaria una riformulazione dei criteri di attribuzione dell'indennità di responsabilità, in quanto secondo la situazione attuale si dà ampia discrezionalità al direttore di settore assegnatario.

Il dott. Vella propone la necessità di assegnare un'indennità fissa da assegnare al responsabile della sicurezza che sia proporzionata alla responsabilità ricoperta.

La parte sindacale ribadisce la volontà di stabilire dei criteri fissi in modo da evitare la creazione di singoli casi di volta in volta individuati.



La parte pubblica invita comunque il direttore interessato a tener conto di tale situazione all'atto dell'assegnazione dell'indennità di responsabilità.

① Si concorda che tali criteri verranno discussi e stabiliti in sede di RSU, allargata ai sindacati territoriali, e prospettati successivamente alla parte pubblica.

Il sig. Danile (UIL) propone all'Amministrazione di predisporre l'istituto della banca ore nell'ambito del contratto decentrato integrativo entro l'anno.

La dott.ssa Testone (CISAL) dichiara che tale istituto finora, proposto più volte, non è stato mai preso in considerazione e si impegna a predisporre una proposta formale da sottoporre alla parte pubblica.

A questo punto il dott. Cipolla introduce l'argomento sulle schede di valutazione. Prospetta l'opportunità di riunire in un'unica scheda la valutazione dei dipendenti attualmente separata in due distinte schede relative all'assegnazione della produttività ed alla valutazione permanente. Propone quindi un nuovo criterio unico di valutazione, basato su degli elementi oggettivi (10) per ognuno dei quali venga assegnato un punteggio al dipendente (da 1 a 10) fino ad un massimo complessivo di 100 punti. I criteri proposti vengono riportati in una tabella che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

L'assemblea prende atto e concorda sull'opportunità di semplificare il criterio della valutazione in un'unica scheda.

Prende la parola allora il sig. Aquilino (CGIL) che sottopone la seguente dichiarazione a verbale: *ritornando sul punto dell'indennità di disagio su quanto è stato deciso in commissione decentrata del 10/02/2011 (decide che l'indennità di disagio verrà corrisposta al seguente personale: il personale della Polizia Provinciale, il personale stradale (cantonieri), 4 unità per il protocollo generale e 2 unità per il servizio di fotocopie) non si capisce come mai solo 4 unità addette al protocollo, solo 2 unità addette alle fotocopie eliminando completamente il personale addetto ai servizi amministrativi e contabili. Per quanto riguarda la volontà dell'Amministrazione di voler elargire la somma rimanente sotto forma di produttività di tipo B dando al direttore di settore la possibilità di predisporre dei progetti specifici e di fatto dando ad essi la facoltà di scegliere il personale che parteciperà a tali progetti, la CGIL esprime il suo dissenso proponendo di ripristinare l'indennità di disagio come originariamente stabilito dal C.C.D.I. art. 12 chiedendo alla Commissione di esprimersi chiaramente in merito.*

Per quanto riguarda la modifica dei coefficienti per l'attribuzione dei punteggi sulla valutazione del personale, come precedentemente manifestato, la CGIL ribadisce che intende riproporre la modifica secondo lo schema sotto riportato:

Cat. D 1.20

Cat. C 1.00

Cat. B 0.90

Cat. A 0.80

Chiedendo alla Commissione di pronunciarsi in merito.

A seguito di tale dichiarazione, preso atto che è venuto a mancare il numero legale per la votazione sulle proposte avanzate dal sig. Aquilino, la seduta viene sciolta alle ore 13,25.

Abbiadori

B

Dispongo la costituzione del fondo nelle
 misure seguenti:

RISORSE CERTE					
1	Art. 15 CCNL 01/04/1999 lett. a, b, c fondo all'01/01/1998			€ 446.841,09	
2	Art. 15 CCNL 01/04/1999 lett. f			€ 561.556,00	
3	Art. 15 CCNL 01/04/1999 lett. g			€ 128.852,38	
4	Art. 15 CCNL 01/04/1999 lett. h) indennità ex 8 livello Q.F.			€ 15.493,71	
5	Art. 15 CCNL 01/04/1999 lett. j			€ 58.471,85	
6	Art. 15 CCNL 01/04/1999 comma 5			€ 251.000,00	
7	Art. 4 CCNL 5/10/2001			€ 131.408,34	
8	Art. 4 CCNL 5/10/2001 ria cessati anno 2000			€ 13.941,53	
9	Art. 4 CCNL 5/10/2001 ria cessati anno 2001			€ 8.301,17	
10	Art. 4 CCNL 5/10/2001 ria cessati anno 2002			€ 6.275,76	
11	Art. 4 CCNL 5/10/2001 ria cessati anno 2003			€ 12.341,95	
12	Art. 4 CCNL 5/10/2001 ria cessati anno 2004			€ 3.736,56	
13	Art. 4 CCNL 5/10/2001 ria cessati anno 2005			€ 2.265,49	
14	Art. 4 CCNL 5/10/2001 ria cessati anno 2007			€ 1.261,89	
15	Art. 4 CCNL 5/10/2001 ria cessati anno 2008			€ 5.743,01	
16	Art. 4 CCNL 5/10/2001 ria cessati anno 2009			€ 5.542,93	
17	Art. 4 CCNL 5/10/2001 ria cessati anno 2010			€ 2.726,14	
18	Art. 4 CCNL 5/10/2001 ria cessati anno 2011			€ 3.767,00	
19	Art. 32 comma 1 CCNL 22/01/2004			€ 59.736,76	
20	Art. 32 comma 2 e 3 CCNL 22/01/2004			€ 48.174,00	
21	Art. 32 comma 7 CCNL 22/01/2004			€ 19.174,00	
22	Art. 4 comma 1 e 8 7 CCNL 09/05/2006			€ 57.656,00	
23					
24				€ 1.844.267,56	€ 1.844.267,56
RISORSE EVENTUALI					
25					
26					
27	Art. 15 CCNL 01/04/1999		lett. e)	€ 0	
28	Art. 15 CCNL 01/04/1999		lett. m) (art. 14 comma 4)	€ 5.887,61	
29	Art. 15 CCNL 01/04/1999		lett. m) (art. 14 comma 3)	€ 103.291,38	
30	Art. 15 CCNL 01/04/1999 lett. K) indennità ciechi			€ 2.349,34	
31	Art. 15 CCNL 01/04/1999 lcomma 2			€ 0	
32	Art. 53 comma 7 D.Lgs 165/01			€ 5.068,20	
33	Art. 34 comma 4 CCNL 22/01/04 ANNO 2011			€ 10.572,77	
34					
35				€ 127.169,30	€ 127.169,30
36					
TOTALE RISORSE DECENTRATE					€ 1.971.436,86
37					
38					
DA SOTTRARRE					
39					
40					
41	RIDUZIONE ART. 9 COMMA 2/BIS D.L. 78/2010 convertito in L. 122/90 anno 2011			€ 14.259,94	
42	RIDUZIONE ART. 9 COMMA 2/BIS D.L. 78/2010 convertito in L. 122/90 anno 2012			€ 14.416,36	
43	INDENNITA' DI COMPARTO			€ 242.827,20	
44	FONDO PER LA PROGRESS. ORIZZONTALE 3			€ 834.131,44	
45	FONDO PER LA RETRIBUZIONE POSIZIONE			€ 0,00	
46					
47				€ 1.105.634,94	€ 1.105.634,94
TOTALE FONDO					€ 865.801,92

Spese, 8.03/11/2014

		2011	2012
1	INDENNITA OBBLIGATORIE		
	VIGILANZA	€ 0,00	€ 0,00
	CIECHI	€ 0,00	€ 0,00
	EX DIREZIONE 8 Q.F.	€ 0,00	€ 0,00
		€ 51.700,00	€ 51.700,00
2	PRODUTTIVITA' TIPO C		
		€ 127.900,00	€ 111.005,00
3	INDENNITA' DI RESPONSABILITA'	€ 223.700,00	€ 162.500,00
4	INDENNITA' DI DISAGIO/PROD.B	€ 100.000,00	€ 86.790,00
5	INDENNITA' VARIE (rischio maneggio valori)	€ 250,00	€ 250,00
6	REPERIBILITA'	€ 64.000,00	€ 55.546,00
7	TURNAZIONE	€ 35.000,00	€ 30.376,00
8	PRODUTTIVITA ' TIPO A E B	€ 237.450,00	€ 237.450,00
9	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	€ 150.000,00	€ 130.185,00
		€ 990.000,00	€ 865.802,00